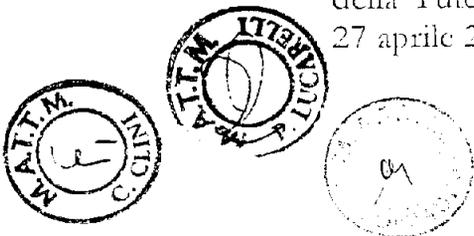


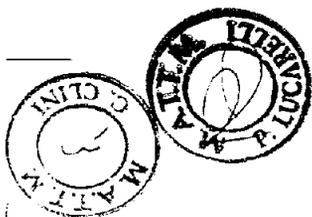


Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che dispone che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio può autorizzare, in via provvisoria, su richiesta dell'interessato, ove ricorrano i motivi di urgenza, l'avvio dei lavori per la realizzazione dei relativi interventi di bonifica;
- Visto l'articolo 1, comma 4, della Legge 31 luglio 2002, n. 179 "Disposizioni in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Orbetello Area ex-Sitoco" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 2 dicembre 2002 di perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di "Orbetello Area ex-Sitoco";
- Vista la relazione di validazione dei dati relativi alla campagna di caratterizzazione del dicembre 2005 condotta nel Sito di Interesse Nazionale "Orbetello Area ex-Sitoco" trasmessa da ARPAT Dipartimento di Grosseto con nota del 26 aprile 2006 con protocollo n. 1881, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 8539/QdV/DI del 27 aprile 2006;



- Vista la relazione di validazione dei dati relativi agli accertamenti integrativi alla caratterizzazione delle acque del sottosuolo condotta nel Sito di Interesse Nazionale "Orbetello Area ex-Sitoco" trasmessa da ARPAT Dipartimento di Grosseto con nota del 13 agosto 2009 con protocollo n. 64335, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 17620/QdV/DI del 20 agosto 2009;
- Visto il "Progetto di bonifica delle acque di falda" contenuto nel documento "Progettazione definitiva del marginamento di sicurezza tra laguna ed aree conterminare di proprietà pubblica antistanti l'ex stabilimento Sitoco e del marginamento definitivo della colmata di Pian dell'Asca", trasmesso dalla SOGESID SpA per conto del Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello con nota del 23 settembre 2009 con protocollo n. 3663, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 19443/QdV/DI del 24 settembre 2009;
- Visti gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 21 dicembre 2009 che ha ritenuto approvabile con prescrizioni il "Progetto di bonifica delle acque di falda" contenuto nel documento "Progettazione definitiva del marginamento di sicurezza tra laguna ed aree conterminare di proprietà pubblica antistanti l'ex stabilimento Sitoco e del marginamento definitivo della colmata di Pian dell'Asca";
- Visto il Decreto della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8808/QdV/DI/B del 4 febbraio 2010 recante il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria del 21 dicembre 2009;
- Vista la richiesta di autorizzazione, in via provvisoria, all'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi di bonifica previsti nel "Progetto di bonifica delle acque di falda" contenuto nel documento "Progettazione definitiva del marginamento di sicurezza tra laguna ed aree conterminare di proprietà pubblica antistanti l'ex stabilimento Sitoco e del marginamento definitivo della colmata di Pian dell'Asca", trasmessa dal Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello con nota del 26 aprile 2010 con protocollo n. 322, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 10463/TRI/DI del 28 aprile 2010;

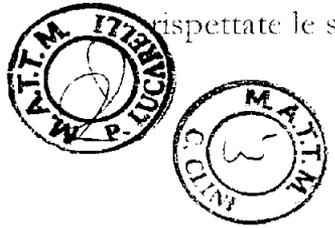


- Considerato che le acque di falda delle aree di competenza pubblica ossia del Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello, sono risultate contaminate da metalli (Al, As, Hg, Cd, Cr tot, Fe, Mn, Ni, Pb, Zn), con superamenti delle concentrazioni di soglia di contaminazione previste dalla Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- Considerato che l'intervento relativo al "Progetto di bonifica delle acque di falda", contenuto nel documento "Progettazione definitiva del marginamento di sicurezza tra laguna ed aree conterminare di proprietà pubblica antistanti l'ex stabilimento Sitoco e del marginamento definitivo della colmata di Pian dell'Asca", è finalizzato ad evitare che la contaminazione riscontrata si propaghi nella Laguna di Orbetello, corpo idrico recettore;
- Considerato che sussistono esigenze specifiche al rapido avvio dei lavori al fine di consentire l'esecuzione dei lavori stessi nell'intervallo temporale in cui è possibile ridurre al minimo l'impatto sulle specie avifaunistiche protette presenti nell'area, individuata come Zona di Protezione Speciale e Sito di Interesse Comunitario;
- Ravvisata la sussistenza dei motivi urgenti alla luce degli atti acquisiti al procedimento per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Orbetello Area ex-Sitoco" in atto presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dai quali emerge l'esistenza di una grave situazione di compromissione del territorio sia dal punto di vista ambientale che sanitario;

DECRETA

ART. 1

1. È autorizzato, in via provvisoria e, ove prevista, fatta salva l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, l'avvio dei lavori previsti nel "Progetto di bonifica delle acque di falda" contenuto nel documento "Progettazione definitiva del marginamento di sicurezza tra laguna ed aree conterminare di proprietà pubblica antistanti l'ex stabilimento Sitoco e del marginamento definitivo della colmata di Pian dell'Asca", trasmesso dalla SOGESID SpA per conto del Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello con nota del 23 settembre 2009 con protocollo n. 3663, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:



1. è necessario definire a breve, da parte di ARPAT, i valori di fondo della falda profonda, che necessariamente ne definiscono le condizioni di bonifica;
2. nel corso della progettazione esecutiva, è necessario tener conto del piano strutturale del Comune di Orbetello, con particolare attenzione alle situazioni di rischio definite per l'area nello studio geologico ed idrogeologico che accompagna il piano comunale stesso, verificando in primo luogo:
 - le possibili risposte della struttura al rischio di allagamento delle aree a monte;
 - la possibilità attraverso le opere di bonifica della falda di contribuire all'attenuazione delle condizioni di stress idrico identificato nell'area;
3. le ipotesi di progetto dell'impianto di trattamento delle acque di falda, presentato dalla Laguna Azzurra srl e la definizione delle condizioni di scarico in termini di composizione dell'acqua e di possibile riutilizzo della stessa, nonché il dimensionamento dell'impianto, devono tenere conto delle diverse ed aumentate esigenze di trattamento delle acque di falda provenienti dalle aree di competenza pubblica;
4. deve essere valutata l'adeguatezza dell'impianto di trattamento di Patanella (situato in un'area attualmente esterna al Sito di Interesse Nazionale di bonifica e che viene citato come alternativa all'impianto di trattamento delle acque di falda, presentato dalla Laguna Azzurra srl), a trattare acque di falda contaminate ai fini della bonifica della stessa (raggiungimento dei limiti fissati dalla Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
5. la tenuta del palancolato deve essere garantita anche da guaine elastiche naturali o polimeriche supplementari e non solo dalle giunzioni meccaniche, ed i giunti tra una palanca e l'altra (gargami), devono avere la stessa tenuta idraulica garantita da quelli realizzati in poliuretano espanso;
6. devono essere ottemperate le prescrizioni formulate dall'ARPAT – Dipartimento Provinciale di Grosseto con nota dell'11 novembre 2009 con protocollo n. 88549, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 23242/QdV/DI del 12 novembre 2009;
7. devono essere verificate le condizioni di praticabilità dell'area per i mezzi di movimento terra e le possibili situazioni di rischio per il personale, relativamente alla stabilità dei piani di lavoro sia per gli aspetti di sicurezza che di protezione sanitaria dei lavoratori;
8. si chiede una stretta sinergia tra i progettisti della Laguna Azzurra srl e quelli della struttura commissariale, in merito all'utilizzo dei dati di



input dei progetti, così da rendere gli elaborati progettuali medesimi congruenti fra loro;

9. al fine dell'esecuzione degli interventi, si deve acquisire, ove necessaria, l'autorizzazione di legge in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA).

ART. 2

1. I lavori previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, dovranno iniziare entro e non oltre sei mesi dalla data di notifica del presente Decreto.

ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero imprevisti punti da sottoporre ad emungimento e/o fossero comunque emunte ulteriori quantità di acqua rispetto a quelle previste nel Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel Progetto, dovrà essere predisposta dal Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Roma, li

Stefania Prestigiacomo

